



Carissime,

il giorno 27 dicembre 2011, dalla casa "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia (Lecco), il Signore ha chiamato allo splendore della Luce eterna la nostra cara sorella

Suor Luigia FUMAGALLI



Nata a Pescarenico di Lecco l'11 novembre 1917
Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1941
Appartenente all'Ispettorato Lombardo "Sacra Famiglia" - Italia

All'alba del giorno che la liturgia dedica a S. Giovanni, l'apostolo dell'Amore, suor Luigia ci ha lasciato per entrare nella gioia del suo Signore.

Nata in una famiglia semplice e ricca di fede, già da molto giovane, Luigia lavorò come operaia in una fabbrica di Lecco. Infatti, il padre invalido e la madre casalinga dovevano farsi aiutare dai quattro figli per poter sostenere la famiglia.

Vissuta tra i monti, in un piccolo paese a specchio del lago di Lecco, Luigia incarnò nel suo temperamento la forza e il silenzio delle montagne e la dolcezza di quelle acque descritte dal Manzoni nei "Promessi Sposi".

Nelle brevi note autobiografiche, a proposito del suo primo incontro con le FMA, scrive: «*Mi sono piaciute per la loro serenità e giovialità con tutte*». Da questo stile di relazione nacque il desiderio di imitarle che la portò a fare la stessa scelta di vita.

Divenne Figlia di Maria Ausiliatrice nel 1941, a Bosto di Varese, dopo un periodo di formazione, che lei definisce sereno e colmo di fiducia in Dio.

Incominciò allora, nel tempo della grande guerra, quella serie preziosa dei cinquant'anni vissuti in cucina passando in ben 21 case dell'Ispettorato, all'insegna di quello che esprimerà, nelle sue note biografiche, come linea di tutta la sua esistenza: «*Nella mia vita attuale, dopo tante esperienze, cerco di rettificare sempre più il mio lavoro: con e per Dio solo*».

Nella sua semplicità ed essenzialità, suor Luigia aveva capito che stare tra i fornelli poteva diventare una grande avventura missionaria se tutto veniva fatto con amore.

Dopo tanto lavoro, nel 1991 approdò alla casa di riposo di Contra, dove regalò ancora il suo sorriso e la sua pace. Colpita da infarto ai primi di dicembre di quest'anno, tornata in comunità ha vissuto, silenziosa e paziente, i giorni dell'Avvento e del Natale circondata dalle cure delle sorelle, dall'attenzione dei suoi parenti e dall'interessamento della nipote abbadessa delle Carmelitane di Concenedo (Lecco), che ha seguito attraverso le comunicazioni telefoniche il suo avvicinarsi sempre di più al Cielo, di cui aveva nostalgia.

Offriamo per lei la nostra riconoscente preghiera di suffragio.

L'Ispettrice
Suor Graziella Curti